

**SCHEDA WORKSHOP**

Anno Accademico / Academic Year 2023/2024

**Titolo Workshop / Title and subtitle:**

Impressioni da un Giardino Planetario

**A cura di / By:**

docente che propone il workshop: Guenda Cermel  
docente che tiene il workshop: Anna Roberti

**Indirizzato a / Intended audience:**

tutti gli studenti

**Partecipanti / Participants**

min 12/max 25

**Requisiti richiesti / Requirements**

none

**Durata e Crediti / Duration and Credits:**

30 ore – 2 FC

**Periodo di svolgimento / Dates:**

4-8 March 2024

**Giorni, orari ed aule di svolgimento / Days, hours and classrooms:**

Lunedì 4 marzo dalle 10.00 alle 17.00 (1 ora pausa pranzo)  
Martedì 5 marzo dalle 10.00 alle 17.00 (1 ora pausa pranzo)  
Mercoledì 6 marzo dalle 10.00 alle 17.00 (1 ora pausa pranzo)  
Giovedì 7 marzo dalle 10.00 alle 17.00 (1 ora pausa pranzo)  
Venerdì 8 marzo dalle 10.00 alle 17.00 (1 ora pausa pranzo)  
**SEDE RUFA VIA LIBETTA – AULA G20**

**Breve descrizione:**

Il workshop "Impressioni da un Giardino Planetario" incoraggerà gli studenti a trarre ispirazione dal *Terzo paesaggio* di Gilles Clément per la realizzazione delle loro opere.

In un primo momento gli studenti verranno accompagnati e guidati in spazi esterni limitrofi all'Università, alla ricerca dei *frammenti*, ambienti abbandonati dall'uomo che costituiscono il *giardino planetario*.

Una volta individuati questi ambienti, ci avvicineremo a osservare la biodiversità presente, imparando a nominare le specie viventi che li caratterizzano.

Dopo queste osservazioni, procederemo alla raccolta delle erbe destinate a essere tagliate e delle foglie presenti sul terreno. Le erbe verranno raccolte in cesti e portate in aula per realizzare delle stampe su tessuto. Sfrutteremo i principi coloranti in esse contenuti, fisseremo e faremo virare alcuni colori verso toni più caldi o più freddi con impiego di alcuni sali metallici naturali: l'allume di rocca e il solfato di ferro.

Per avere un migliore assorbimento del colore vegetale sul tessuto, sarà incoraggiato l'uso di tessuti di seta e/o lana. Il processo di stampa verrà effettuato su frammenti di tessuto che poi saranno cuciti insieme, quando tutte le stampe saranno concluse. Può essere interessante utilizzare frammenti di tessuto diversi, provenienti da pezzi di recupero. Ciò che sarà importante, per avere una buona stampa, è l'impiego di seta e lana che siano grezzi e non trattati con amidi o sbiancanti.

**Breve Biografia**

"L'idea di proporre un workshop all'Accademia di Fashion Design è nata dopo diversi anni di studio e sperimentazione che ho svolto con i colori naturali. Ho iniziato con la tintura naturale dei filati per poi avvicinarmi alla produzione dei pigmenti vegetali, animali e minerali da impiegare come pitture su vari supporti e infine ho sperimentato l'ecoprint, una tecnica recente di stampa naturale che permette di stampare piante coloranti direttamente sul tessuto. Da tintora, questa tecnica di stampa mi è piaciuta moltissimo, sia per i colori e le forme ottenute sia perché permette una tintura diretta del tessuto.

Da botanica e da appassionata lettrice del paesaggista e giardiniere Gilles Clément, invece sentivo il desiderio di andare oltre le piante tintorie e di vedere impresse su tessuto le forme vegetali che osservo sempre nelle mie passeggiate, quelle delle piante ruderali, piante spontanee che crescono sui marciapiedi, lungo i bordi delle strade, nelle fessure dei muri, nei luoghi abbandonati, quelli che Gilles Clément chiama "*Terzo paesaggio*", ovvero territori che ospitano le molte specie che non trovano spazio altrove.

La ricerca che ho condotto in questi anni mi ha permesso di mettere insieme le diverse conoscenze provenienti: dalla sistematica vegetale, dalla fitosociologia, dalle tecniche artistiche tradizionali, e

dalla tintura e di inventare così una nuova tecnica di stampa che mi ha permesse di realizzare quelli che ho iniziato a chiamare "*Erbari impressi su tessuto*", collezioni dove trovano spazio le piante ruderali perché possano essere osservate, riconosciute, valorizzate per la bellezza delle loro forme e dei colori così che possano essere spunto per raccontare le storie e le ricette che le hanno rese importanti in passato per le proprietà medicinali che gran parte di esse possiedono".